

Comune di Fermo | AMAT

con il contributo di

Regione Marche

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

FERMO
TEATRO
DELL'AQUILA
prosa 2016 | 2017

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

Società per attori

PROFUMO DI DONNA

*da Il buio e il miele di Giovanni Arpino
interpretato e diretto da Massimo Venturiello*

anteprima italiana

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE

Goldenart Production

TRADIMENTI

*di Harold Pinter
con Ambra Angiolini, Francesco Scianna
Francesco Biscione
regia Michele Placido*

SABATO 7 E DOMENICA 8 GENNAIO

Compagnia dell'Alba

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

*musica Richard Rodgers
liriche Oscar Hammerstein II
libretto Howard Lindsay e Russel Crouse
adattamento e traduzione in italiano Massimo Romeo Piparo
regia e coreografie Fabrizio Angelini*

MARTEDÌ 31 GENNAIO

La Pirandelliana

UN'ORA DI TRANQUILLITÀ

*di Florian Zeller
interpretato e diretto da Massimo Ghini
con Claudio Bigagli, Massimo Ciavarro, Alessandro Giuggioli
Gea Lionello, Galatea Ranzi, Luca Scapparone*

MARTEDÌ 7 E MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO

Nuovo Teatro

LOCANDIERA B&B

*di Edoardo Erba
liberamente ispirato a La Locandiera di Carlo Goldoni
con Laura Morante
regia Roberto Andò*

DA MERCOLEDÌ 8 A VENERDÌ 10 MARZO

ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna

in collaborazione con SLAVA e Gwenael Allan

SLAVA'S SNOWSHOW

creato e messo in scena da SLAVA

esclusiva regionale

MARTEDÌ 28 MARZO

Cardellino srl

LA SCUOLA

*di Domenico Starnone
con Silvio Orlando, Vittoria Belvedere
regia Daniele Luchetti*

Da novembre a marzo una nuova ricca, varia e come sempre curiosa **stagione di prosa** attende il pubblico del **Teatro dell'Aquila di Fermo**. Il cartellone promosso dal **Comune di Fermo** con l'**AMAT** e il contributo della **Regione Marche** e del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** si compone di sette titoli per dieci serate di spettacolo.

L'inaugurazione il 9 novembre è con **Profumo di donna** da *Il buio e il miele* di Giovanni Arpino interpretato e diretto da **Massimo Venturiello** - attore, regista e doppiatore italiano noto al grande pubblico per aver interpretato Cesare Carrano nella serie *Distretto di polizia 6* - che debutta al Teatro dell'Aquila in **anteprima italiana** al termine di una **residenza di allestimento** in città. "Mi sono innamorato del romanzo di Giovanni Arpino - scrive Venturiello nelle note di regia - e ho deciso di portarlo in scena come già fece Dino Risi con l'indimenticabile film interpretato da Vittorio Gassman, poi risorto nel remake *Scent of a Woman* di Martin Brest con Al Pacino. Questo romanzo-film è sicuramente l'emblema della solitudine moderna, della disillusione esistenziale che inevitabilmente conduce al cinismo e alla perdita di umanità e che assume nella figura del protagonista Fausto una dimensione cosmica in cui la disperazione si confonde con l'ironia e il sarcasmo".

Diretti da **Michele Placido**, due attori molto amati della scena italiana, **Ambra Angiolini** e **Francesco Scianna**, sono in scena con **Francesco Biscione** il 7 dicembre con **Tradimenti**, una delle opere più note del Premio Nobel Harold Pinter. Robert ed Emma sono apparentemente una coppia felicemente sposata, hanno successo nei loro rispettivi lavori e sono buoni amici di Jerry e sua moglie Judith. A una festa Jerry confessa ad Emma di amarla e lei ricambia lo stesso sentimento. Ma Robert il più perspicace, il più arguto, il più scaltro dei tre personaggi si accorge dell'infedeltà di sua moglie.

Spazio al musical il 7 e 8 gennaio con **Tutti insieme appassionatamente** messo in scena dalla **Compagnia dell'Alba** con regia e coreografie di **Fabrizio Angelini**, un evento teatrale tra i più famosi e longevi della storia del teatro musicale che ha visto importanti edizioni in tutto il mondo con una storia senza tempo, dal fascino un po' retrò, con la capacità di provocare forti emozioni ispirata al libro autobiografico *The Trapp family singers* di Maria Von Trapp (cantante e scrittrice austriaca del 1900), protagonista al cinema del film con Julie Andrews dalle melodie indimenticabili.

Il 31 gennaio arriva a Fermo in veste di protagonista e regista **Massimo Ghini** alle prese con la travolgente comicità di **Un'ora di tranquillità**, un testo di Florian Zeller, uno dei più apprezzati drammaturghi francesi contemporanei, mai rappresentato prima in Italia. Accanto all'attore romano, un cast d'eccezione composto da **Claudio Bigagli**, **Massimo Ciavarro**, **Alessandro Giuggioli**, **Gea Lionello**, **Galatea Ranzi**, **Luca Scapparone** dà vita a una commedia moderna, brillante e divertente, campione d'incassi in Francia.

Sul finire del 1752, quasi al termine della collaborazione con il veneziano Teatro Sant'Angelo e con la compagnia del capocomico Girolamo Medebach, Carlo Goldoni compone il suo testo più celebre, *La Locandiera*. La commedia arriva ora sulle scene - a Fermo il 7 e 8 febbraio - nella riscrittura contemporanea di Edoardo Erba dal titolo **Locandiera b&b** dove il denaro è il leitmotiv che anima l'intera vicenda, l'ossessione e il tormento dei caratteri rappresentati. Una splendida **Laura Morante** è la protagonista, Miranda, per la regia di **Roberto Andò**.

SLAVA'S SNOWSHOW in **esclusiva regionale** al Teatro dell'Aquila dall'8 al 10 marzo è un capolavoro assolutamente unico e imperdibile, uno spettacolo creato e messo in scena da **SLAVA** di rara bellezza, semplicemente emozionante, che riempie di gioia grandi e bambini. Tutti si lasciano trasportare dal gioco e dalla fantasia in un turbinio di neve, bolle di sapone e palloncini che continua a stupire ed emozionare, divertire e far sognare. Gioia, buonumore e un pizzico di malinconia si rincorrono sul palcoscenico in un gioco che coinvolge i clown e il pubblico. Uno spettacolo per tutti, perché anche gli adulti tornano bambini trascinati dalla vitalità degli artisti che alternano gag e comicità esplosiva a momenti di poesia struggente e malinconica.

L'ultimo appuntamento della stagione di prosa, il 28 marzo, è con **La scuola**, spettacolo cult del 1992 con **Silvio Orlando**, antesignano di tutto il filone di ambientazione scolastica tra cui anche la trasposizione cinematografica del 1995 della stessa pièce, uno dei rari casi in cui il cinema accolse un successo teatrale e non viceversa. Lo spettacolo diretto da **Daniele Luchetti** è un dipinto della scuola italiana di quei tempi e al tempo stesso un esempio quasi profetico del cammino che stava intraprendendo il sistema scolastico. "Ho deciso di riportare in scena lo spettacolo più importante della mia carriera - afferma Silvio Orlando - fu un evento straordinario, entusiasmante, con una forte presa sul pubblico. A vent'anni di distanza è davvero interessante fare un bilancio sulla scuola e vedere cos'è successo poi".

Nuovi abbonamenti dal 10 al 15 ottobre presso biglietteria del Teatro (0734 284295).

Società per attori

PROFUMO DI DONNA

da *Il buio e il miele* di Giovanni Arpino

adattamento Pino Tierno

interpretato e diretto da Massimo Venturiello

con Irma Ciaramella, Sara Scotto Di Luzio, Camillo Grassi

Andrea Monno, Claudia Portale, Franco Silvestri

scene Alessandro Chiti

costumi Sabrina Chiocchio

luci Umile Vainieri

“Ora che abbiamo i mezzi per spaziare, per comunicare con tutti ci siamo chiusi in noi stessi, siamo diventati cinici disumani”. Così dice Charlie Chaplin nel discorso finale de *Il Grande Dittatore* e, come a volte succede a noi attori, le parole che continuiamo a ripetere tutte le sere ci restano addosso e ci rimbalzano poi nella mente durante le nostre giornate. Così, interpretando il ruolo che fu di Chaplin, ho spesso ripensato a queste parole ed è cresciuta in me la necessità di continuare a parlarne. Viviamo quotidianamente il paradosso di un’epoca in cui la globalizzazione ci spinge sempre di più verso l’isolamento e l’anonimato. Ecco perché mi sono innamorato del romanzo di Giovanni Arpino *Il buio e il miele* e ho deciso di portarlo in scena come già fece Dino Risi con l’indimenticabile film interpretato da Vittorio Gassman *Profumo di donna*, poi risorto nel remake *Scent of a Woman* di Martin Brest con Al Pacino. Questo romanzo-film è sicuramente l’emblema della solitudine moderna, della disillusione esistenziale che inevitabilmente conduce al cinismo e alla perdita di umanità e che assume nella figura del protagonista Fausto una dimensione cosmica (chissà se Arpino, dando al suo protagonista il nome di Fausto ha, magari inconsciamente, pensato al dottor Faust), spingendolo verso un crinale in cui si è smarrito il ‘profumo della vita’, la disperazione si confonde con l’ironia e il sarcasmo e la tragedia diventa persino comica, esilarante, proprio come tragica e comica è la condizione umana. Ed è proprio così che me lo immagino questo spettacolo, un incontro di emozioni contrapposte, uno scontro di lacrime e risate in cui, al momento, non so quale delle due prenderà il sopravvento. *Massimo Venturiello*

Goldenart Production

TRADIMENTI

di Harold Pinter

traduzione Alessandra Serra

con Ambra Angiolini, Francesco Scianna

e con Francesco Biscione

regia Michele Placido

Pinter scrisse *Tradimenti* in un ordine cronologico inverso. L'opera inizia presentando la fine del rapporto extraconiugale tra Emma e Jerry e finisce mostrando l'inizio della loro relazione. Le prime nove scene sono ambientate nel 1977 quando Emma e Jerry si rivedono due anni dopo la fine della loro relazione. Dal 1977 al 1968, ogni scena rivela sempre più il loro rapporto, e il protrarsi dei tradimenti di Emma nei confronti di suo marito Robert con Jerry, suo amante. Robert ed Emma sono apparentemente una coppia felicemente sposata, hanno successo nei loro rispettivi lavori, e sono buoni amici di Jerry e sua moglie Judith. A dispetto di tutto, in una festa nel 1968 Jerry confessa ad Emma di amarla, e lei ricambia lo stesso sentimento. Affittano un appartamento dove s'incontrano per fare l'amore. Cinque anni dopo, Robert costringe finalmente Emma ad ammettere di averlo tradito, dopo che lui sospettava da tempo la relazione tra lei e Jerry. Emma lavora come manager in una galleria d'arte e cerca di fuggire dal suo infelice matrimonio con Robert, convinta che lui l'ha tradita in passato e si vendica con Jerry, che diventa suo amante. Quando finisce il rapporto con Jerry, rimane sposata con Robert per altri quattro anni vivendo un matrimonio infelice. La sua più grande debolezza è la totale inconsapevolezza delle conseguenze che hanno le sue azioni sulle persone vicino a lei. Jerry, un agente letterario e scrittore, è un illuso romantico, sembra un essere innamorato dell'amore. La sua impulsiva voglia d'amore per Emma istiga la realizzazione del loro rapporto, tradendo l'amico Robert e la moglie Judith. Anche se tenero e amabile di persona, è troppo ingenuo per accorgersi che sarà manipolato da Emma e di conseguenza da Robert. Robert è il più perspicace, il più arguto, il più scaltro dei tre personaggi e di mestiere è un editore. Si accorge dell'infedeltà di sua moglie Emma e riesce a scovare la verità rivolgendosi a lei con metodo quasi investigativo. Pratico e logico nei modi di fare, dopo aver trovato una lettera di Jerry indirizzata ad Emma, decide di turbare con gusto i sogni di Emma che schiacciata dalle proprie bugie e dal tradimento finalmente confessa.

SABATO 7
E DOMENICA 8
GENNAIO

Compagnia dell'Alba

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

musica Richard Rodgers

liriche Oscar Hammerstein II

libretto Howard Lindsay e Russel Crouse

ispirato a The Trapp family singer

di Maria Augusta Trapp

presentato grazie a uno speciale accordo con R&H Theatricals Europe

adattamento e traduzione in italiano Massimo Romeo Piparo

regia e coreografie Fabrizio Angelini

scene Gabriele Moreschi

direzione musicale Gabriele De Guglielmo

costumi Marcella Zappatore

disegno fonico Alberto Soraci

aiuto regia Alessia De Guglielmo

disegno luci Alberto Tizzone

Una storia senza tempo, dal fascino un po' retrò, ma con la capacità di provocare forti emozioni di vario tipo: questo è *Tutti insieme appassionatamente*, musical diretto da Robert Wise ispiratosi al libro autobiografico *The Trapp family singers* di Maria Von Trapp (cantante e scrittrice austriaca del 1900). Chi è stato bambino negli anni '60, non può non ricordare il famoso film con Julie Andrews dalle melodie indimenticabili. Non tutti però sanno che prima del film lo spettacolo è stato un evento teatrale tra i più famosi e longevi della storia del teatro musicale, che ha poi visto importanti edizioni in tutto il mondo e anche in Italia.

La musica e il canto accompagnano la vita di Maria Rainer, protagonista della storia, novizia cresciuta in un convento di Salisburgo alla fine degli anni Trenta. Allo stesso modo sono forse il fulcro e il motore principale della Compagnia dell'Alba, grazie alla direzione musicale di Gabriele de Guglielmo, formatore di gran parte dei giovani e giovanissimi talenti che compongono il cast.

La Compagnia dell'Alba, formalmente costituitasi nel 2013, nasce dall'incontro tra Fabrizio Angelini, romano, e Gabriele de Guglielmo, di Ortona (Chieti), città che diviene la sede della Compagnia. Ciò che colpisce da subito Angelini è la passione e l'entusiasmo che De Guglielmo è riuscito e riesce ad infondere negli artisti che gravitano intorno a lui, insieme ad una eccellente preparazione in particolare nel canto e anche a competenze tecniche di palcoscenico. I due collaborano già dal 2010 con *Nonsense - il musical delle suore!*, nel quale le loro peculiarità rispettivamente di regista e direttore musicale vengono messe al servizio dello spettacolo. Un impegno enorme e dispendioso, uno sforzo produttivo in prima persona che nella scorsa stagione ha visto la Compagnia entrare con un balzo nel panorama ufficiale del teatro musicale italiano, con i consensi unanimi di pubblico e critica e il riconoscimento dell'alta qualità dell'operazione.

Valerio Santoro *presenta*
una produzione La Pirandelliana

UN'ORA DI TRANQUILLITÀ

di Florian Zeller
interpretato e diretto da Massimo Ghini
con Claudio Bigagli, Massimo Ciavarro, Alessandro Giuggioli
Gea Lionello, Galatea Ranzi, Luca Scapparone
scenografia Roberto Crea
costumi Silvia Frattolillo
luci Marco Palmieri

Massimo Ghini ha deciso di misurarsi con la travolgente comicità di un testo mai rappresentato in Italia *Un'ora di tranquillità* di Florian Zeller uno dei più apprezzati drammaturghi francesi contemporanei.

Un'ora di tranquillità. Ho avuto proprio bisogno di questo, per riuscire a scrivere queste poche note di regia. Un titolo che rappresenta in maniera precisa un sogno, un'esigenza che, dati i momenti convulsi che viviamo, si fa quasi utopia. La commedia mi è stata segnalata da un direttore di teatro che l'aveva appena vista a Parigi. La prima lettura è stata immediatamente rivelatrice delle potenzialità del testo stesso. Una intelaiatura da farsa, composta e sviluppata con eleganza che, non disdegna la memoria geometrica di tanta commedia francese cinica e moderna che, ancora continua ad essere fonte di ispirazione per molti film di successo. Il nostro protagonista, che più che essere un protagonista finisce per essere il Caronte di sé stesso, andrà incontro ad uno tsunami che lo travolgerà. Onda anomala composta da una serie di persone, di affetti, di sconosciuti che scaricheranno su di lui le loro nevrosi, spinti, a loro pensare, da un senso di giustizia che vorrebbe riparare al male fatto. La meravigliosa doppiezza dei protagonisti fa sì che qualunque opera riparatrice essi vogliono compiere, si trasformerà in tortura. Il cinismo che pervade tutta la storia mi ha affascinato. Quando la mancanza di ipocrisia permette ad un autore di poter essere così diretto e spietatamente onesto, la risata arriva là dove tanta morale, tanta ipocrisia appunto, fa spesso danni irreparabili. Ridere continuando a descrivere la doppiezza della società che non parla e, se lo fa, mente, accettando tutti di essere protagonisti del nulla. Il testo è di Florian Zeller, uno dei talenti più affermati della nuova drammaturgia francese. I suoi testi sono rappresentati nei maggiori paesi d'Europa riscuotendo successo di critica e di pubblico. Un'ora di tranquillità è stata realizzata la scorsa stagione a Parigi diretta ed interpretata da Fabrice Lucchini con un successo travolgente, tanto da ottenere l'interesse di Patrice Leconte che ne ha fatto un film con Christian Clavier e Carol Bouquet, campione d'incassi. *Massimo Ghini*

MARTEDÌ 7
E MERCOLEDÌ 8
FEBBRAIO

Nuovo Teatro
diretto da Marco Balsamo
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

LOCANDIERA B&B

di Edoardo Erba
liberamente ispirato a La Locandiera *di* Carlo Goldoni
con Laura Morante
regia Roberto Andò

Miranda ha cinquant'anni. Vissuta all'ombra del marito, ora è rimasta vedova, è senza figli e si ritrova a ricominciare tutto daccapo. Oltre ai debiti, il marito le ha lasciato solo la casa paterna, su cui però grava un'ipoteca. Un po' per necessità, un po' per vincere la depressione, Miranda ha l'idea di trasformarla in un bed and breakfast.

Il suo fascino misterioso - che negli anni del matrimonio ha coltivato poco e non sa quasi di avere - la colloca subito al centro delle attenzioni maschili: dal padrone di casa a un vecchio notaio, dall'uomo dell'impresa di pulizia a un giovane cliente dalla sessualità ambigua: Miranda è corteggiata da tutti, ammirata, contesa.

Scopre che il gioco della seduzione le piace, la fa essere più donna di come si è mai sentita. E diventa capace di utilizzarlo soggiogando gli uomini e facendosi aiutare da loro a superare le difficoltà del presente.

Tutti la vogliono e lei incoraggia e si nega, si concede e scappa. Tutti si offrono di portarla via di lì per incominciare una nuova vita. Ma al momento opportuno, quando deve decidersi, prevale la sua concretezza: sceglierà la casa e chi in quel periodo difficile le è fedelmente rimasto vicino.

DA MERCOLEDÌ 8
A VENERDÌ 10
MARZO

ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna
in collaborazione con SLAVA e Gwenael Allan

SLAVA'S SNOWSHOW

creato e messo in scena da SLAVA

esclusiva regionale

indicato per i bambini di età superiore a 8 anni

In scena dal 1993
Oltre 6000 spettacoli
400 spettacoli all'anno
Oltre 4 milioni di spettatori

Slava Polunin nasce in una piccola città russa, lontano dai grandi centri urbani. Trascorre tutta la sua infanzia in mezzo alle foreste, ai campi e ai fiumi. Vive in un mondo incontaminato che ha sviluppato le sue capacità di inventare cose e storie sempre nuove: Slava ama costruire le case sugli alberi, anche di quattro piani, piccole città di neve e organizza divertenti feste con i suoi amici. Grazie alla televisione e al cinema, conosce e si innamora dei grandi clown e dei grandi mimi. Il suo sogno è quello di poter diventare un clown; un desiderio talmente forte che lo spinge a non aspettare il conseguimento del diploma. All'età di 17 anni si trasferisce a San Pietroburgo (all'epoca Leningrado) con l'intenzione di studiare ingegneria. In realtà, si iscrive a una scuola di mimo; inizia così il lungo cammino di Slava verso la riscoperta e la riaffermazione dell'arte del vero clown. Grazie all'influenza di grandi artisti come Chaplin, Marcel Marceau, Engibarov e al suo innato talento, Slava e la sua Compagnia – fondata nel 1979 – danno una nuova valenza al ruolo del clown, estrapolandolo dal mondo circense e portandolo nelle strade prima e nei più grandi teatri del mondo poi. La sua reputazione cresce molto rapidamente, a tal punto che tanti sono i suoi allievi disposti persino a viaggiare per miglia pur di imparare la sua tecnica di fusione tra teatro visivo e clown. Molti degli ex-allievi di Slava hanno oggi delle proprie compagnie e alcuni hanno preso parte alle produzioni del Cirque du Soleil. Negli anni '80 fonda la compagnia teatrale Licedei, in questo periodo nasce l'idea del clown giallo. Nel 1993 raccoglie le gag e gli sketch più famosi del suo repertorio in un unico spettacolo *SLAVA'S SNOWSHOW* (precedentemente intitolato *Yellow*) che è un vero e proprio trionfo tanto da valergli il Time Out Award. Da allora lo spettacolo ha girato il mondo ed è stato visto in centinaia di città da milioni di persone. Nella sua lunga storia lo spettacolo ha ricevuto prestigiosi premi teatrali e riconoscimenti, come: Lawrence Olivier, Drama Desk, Triumph, Golden Nose... Come tutte le opere di Slava, *SLAVA'S SNOWSHOW* dovrebbe essere descritto come un "work in progress" in continua evoluzione di idee, innovazioni ed invenzioni. L'ispirazione creativa di Slava ha uno scopo ben preciso: portare il clown teatrale nel XXI secolo continuando a incantare le famiglie di tutto il mondo. Nel 2013 Slava Polunin è stato nominato Direttore artistico del più antico e grande Circo della Russia, il Bolshoi Saint Petersburg State Circus.

Cardellino srl

LA SCUOLA

di Domenico Starnone

con Silvio Orlando

e Vittoria Belvedere, Vittorio Ciorcalo

Roberto Citran, Roberto Nobile

Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini

regia Daniele Luchetti

scene Giancarlo Basili

disegnatore luci Pasquale Mari

costumi Maria Rita Barbera

assistente alla regia Riccardo Sinibaldi

Era il 1992, anno in cui debuttò *Sottobanco*, spettacolo teatrale interpretato da un gruppo di attori eccezionali capitanati da Silvio Orlando e diretti da Daniele Luchetti. Lo spettacolo divenne presto un cult, antesignano di tutto il filone di ambientazione scolastica tra cui anche la trasposizione cinematografica del 1995 della stessa pièce che prese il titolo *La scuola*. Fu uno dei rari casi in cui il cinema accolse un successo teatrale e non viceversa. Lo spettacolo era un dipinto della scuola italiana di quei tempi e al tempo stesso un esempio quasi profetico del cammino che stava intraprendendo il sistema scolastico.

“Ho deciso di riportare in scena lo spettacolo più importante della mia carriera; fu un evento straordinario, entusiasmante, con una forte presa sul pubblico” dice Silvio Orlando. A vent’anni di distanza è davvero interessante fare un bilancio sulla scuola e vedere cos’è successo poi.

Il testo è tratto dalla produzione letteraria di Domenico Starnone. Siamo in tempo di scrutini in IV D. Un gruppo di insegnanti deve decidere il futuro dei loro studenti. Di tanto in tanto, in questo ambiente circoscritto, filtra la realtà esterna.

Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori, amicizie e scontri generazionali, prendono vita personaggi esilaranti, giudici impassibili e compassionevoli al tempo stesso. Il dialogo brillante e le situazioni paradossali lo rendono uno spettacolo irresistibilmente comico.

BIGLIETTERIA

Biglietteria Teatro dell'Aquila
via Mazzini, 8 - 63900 Fermo
tel. e fax 0734 284295
biglietteriateatro@comune.fermo.it
dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 / 16.30 -19.30
sabato 9.30-12.30

ABBONAMENTI

dal 3 all'8 ottobre RINNOVI
dal 10 al 15 ottobre NUOVI

settore A € 190
settore B € 145ridotto* € 75
settore C € 75

BIGLIETTI

dal 17 ottobre
vendita biglietti per tutti gli spettacoli

PROSA

settore A € 30
settore B € 24 ridotto* € 12
settore C € 12

MUSICAL

Tutti insieme appassionatamente
settore A € 40
settore B € 30 ridotto* € 15
settore C € 15

*riduzione valida per studenti, giovani fino a 25 anni e over 65

INIZIO SPETTACOLI

feriali ore 21
festivi ore 17

INFORMAZIONI

AMAT

tel. 071 2072439
www.amatmarche.net
CALL CENTER
tel. 071 2133600